

# «Un nuovo spazio verde per la comunità»

Camerino, grazie anche al contributo di Banca Macerata realizzata un'area per «IoNonCrollo», a disposizione delle associazioni

**Inaugurato** a Camerino lo «Spazio verde per il Quartiere delle Associazioni», un progetto promosso dall'associazione IoNonCrollo Odv e realizzato grazie al sostegno di Banca Macerata, che ha effettuato una donazione di 5mila euro. Bella notizia al «Quartiere delle Associazioni», gestito da IoNonCrollo e che ospita oltre 15 realtà associative del territorio. Il contributo ha permesso l'acquisto di un trattorino taglia-erba, un barbecue professionale, un tavolo da picnic con panche richiudibili, un cestino portarifiuti, oltre a piante, fiori, sementi e ammendante per la sistemazione dell'area esterna delle strutture già inaugurate a settembre 2024. Durante la presentazione della novità è stata svelata anche una targa commemorativa, con il logo della Banca e il nome del progetto. «Grazie a questa donazione – ha dichiarato Riccardo Pennesi, presidente di IoNonCrollo – abbiamo creato un nuovo spazio aperto e gratuito per la comunità. Sarà possibile organizzare



eventi, attività all'aperto e anche accogliere campeggiatori, in un luogo con una vista unica sull'Appennino. È un passo in avanti per rendere sempre più vive le aree Sae di Camerino». Il Comune di Camerino ha inoltre contribuito con l'installazione di un ulteriore tavolo da picnic, a completamento dell'allestimento dell'area.

Visibilmente soddisfatta e orgogliosa Debora Falcetta, direttrice

## La presentazione

commerciale di Banca Macerata, che ha anche ricordato di come una filiale della banca fosse in centro storico nella città ducale prima del sisma: «Siamo felici di aver sostenuto un progetto che valorizza l'incontro, la partecipazione e la cura condivisa degli spazi, soprattutto in un territorio come questo dove la ferita causata dal sisma è anco-

ra aperta e forse rimarrà a lungo impressa nei cuori della gente. Crediamo molto nel ruolo delle associazioni locali e quindi ci affianchiamo ad esse, come in questo caso, per contribuire a ridare vita sociale ed economica a questi luoghi. Tale donazione rappresenta la testimonianza dell'impegno concreto e responsabile di Banca Macerata nell'essere vicina alle comunità del territorio». A fare eco a queste parole anche Giacomo Pieroni, direttore della filiale di San Severino: «Per me, che sono camerino, è un'emozione particolare partecipare a questa giornata. Nei primi momenti dell'emergenza ho avuto l'onore di far parte dell'associazione IoNonCrollo, un gruppo straordinario di ragazzi e ragazze che si è subito attivato per sostenere la comunità, dagli anziani ai più piccoli. Oggi, come allora, quello stesso attaccamento al territorio unisce IoNonCrollo e Banca Macerata, che sono orgogliosi di rappresentare in questa occasione».

**Marco Belardinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Corridonia, alberi piantati ai Cappuccini «È il momento giusto?»

**Stanno** procedendo i lavori di microforestazione urbana in diverse zone di Corridonia. Interventi che hanno come obiettivi il miglioramento della qualità dell'aria e dare impulso alla riqualificazione urbana, con la creazione di aree boscate che contribuiscano a ridurre la bolla di calore tipica delle aree residenziali. Ma i primi arbusti sono finiti sotto la lente di ingrandimento dei gruppi di minoranza «Corridonia Insieme» e «Pensare Corridonia», guidati dall'ex vicesindaco Manuele Pierantoni. «Anche questa volta ci facciamo portavoce delle numerose segnalazioni ricevute dai cittadini, per chiedere chiarimenti alla nostra amministrazione sulla piantumazione del bosco urbano nella zona dei Cappuccini Vecchi – tuona l'opposizione –. Siamo davvero sicuri che questo sia il periodo più adatto per mettere a dimora nuove piante? I nostri nonni ci hanno insegnato che il momento ideale è all'inizio della primavera o in autunno. Forse, per questa tipologia di vegetazione, valgono regole diverse, ma sarebbe utile saperlo. Quel che è certo è che, appena messe a dimora, le piante non avranno nemmeno a disposizione un impianto di irrigazione completo: a oggi, infatti, risulta ancora in fase di realizzazione, e la vegetazione mostra già segni evidenti di sofferenza. Vista la sollecitudine con cui l'amministrazione è solita considerare le segnalazioni che arrivano via social, ci auguriamo che almeno questa volta si dia ascolto a un problema reale, prima che il nuovo bosco si trasformi in un arido ricordo».

**Diego Pierluigi**

## Lavori per quasi due milioni di euro in sei mesi sulle strade provinciali

L'amministrazione impegnata anche nello sfalcio dell'erba «La sicurezza è una priorità»

**Oltre 1,8 milioni** di lavori completati lungo le strade provinciali nei primi sei mesi dell'anno. Gli interventi riguardano vari tratti della strada provinciale 138 Canto – Chienti a Pievebovigliana per 150mila euro, la 47 Fiastra – Bolognola 100mila euro,

la 98 Polverina – Fiastra 100mila euro, la 120 Sarnano – Sassotetto – Bolognola 350mila euro, la 122 Settepedana – Gagliole – Matelica 195mila euro, la 144 Corta per Recanati 188.903 euro, la 96 Pieve Torina-Colfiorito 200mila euro, la 31/1 Colmurano San Ginesio – Braccio Ripe 150mila euro, la 93 Piane di Potenza 200mila euro, oltre a lavori di messa in sicurezza di un tratto della 47 Fiastra-Bolognola per 117mila euro e della 79 Mon-

telago per 123mila euro. «Sono interventi un po' su tutto il territorio, che cercano di dare una risposta alla necessità di avere una viabilità fluida e strade in sicurezza – ha detto il presidente della Provincia Sandro Parcaroli –. Altri lavori sono in programma, l'attenzione dell'amministrazione e dei tecnici rimarrà inalterata per tutto il mandato». «La sicurezza lungo le strade resta una priorità – aggiunge il vicepresidente Luca Buldorini –, per

questo stiamo anche completando lo sfalcio dell'erba. Queste attività di manutenzione sono state condotte in modo sistematico con interventi programmati per minimizzare i disagi alla circolazione e ottimizzare l'efficacia dei lavori. Il taglio dell'erba è partito con un po' di ritardo per via delle piogge dei mesi scorsi, ma poi le manutenzioni si sono svolte con una puntualità tale da poter completare gli interventi prima del previsto».



Il direttivo dell'Avis di Montelupone

## Montelupone, l'Avis festeggia i 60 anni di attività Concerto, spettacolo e benemeritenze ai donatori

**Avere** sessant'anni e non sentirli, perché la freschezza della gioventù copre i vuoti prima occupati dalle generazioni precedenti. È questa la situazione dell'Avis di Montelupone che domani e dopodomani celebra i 60 anni di attività, con numeri molto significativi. Non solo un piccolo centro come questo conta – dati riferiti al 2024 – 126 soci che l'anno scorso hanno garantito 165 donazioni di sangue e 40 donazioni di plasma, ma in questo gruppo consistente sono 16 i donatori al di sotto dei 25

anni, 30 al di sotto dei 30 anni e 50 quelli al di sotto dei 40 anni. Insomma, 95 soci su 126 non superano i 40 anni, un risultato frutto di un'attività intensa e continua sul territorio. «Nella situazione attuale – spiega Diego Pranzetti, il giovane presidente Avis di Montelupone – riusciamo per lo più a coprire il fabbisogno di sangue, ma bisogna concentrarsi su quello del plasma, alla base di farmaci cosiddetti plasma derivati che, data la loro efficacia, sono prescritti con sempre maggiore fre-

quenza». I 60 anni saranno festeggiati con diverse iniziative. Domani alle 21.15, in piazza del Comune andrà in scena la commedia dialettale de Li Sfiguranti de Montesanto «E addè... che je raccontemo?» Alle 23 «Ritmo nel sangue – Djset». Domenica alle 9.30 a San Francesco messa con il vescovo Nazzareno Marconi e corteo per le vie del paese. Alle 11.30 in teatro consegna delle benemeritenze; alle 13 momento conviviale al parco Franchi.